



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

PRESENTAZIONE DEL SINDACO

La sessione annuale che approva il bilancio di previsione 2014 rappresenta l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, quale strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Questa Relazione è sintomatica dello sforzo che si sostiene per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le decisioni dell'Amministrazione.

La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà, vuole riaffermare la capacità politica di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, deve poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "**La relazione in sintesi**", fornisce una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "**Caratteristiche generali**", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici.

Nella terza parte della relazione, intitolata "**Analisi delle risorse**", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune: la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale.

L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "**La lettura del bilancio per programmi**", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dal Comune. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "**Contesto generale della programmazione**" delimita il contenuto residuale. Si tratta, infatti, di distogliere lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite:

*) la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	2.059.698,70
Trasferimenti	(+)	366.789,60
Entrate extratributarie	(+)	1.343.469,70
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	12.000,00
Risorse ordinarie		3.757.958,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	50.493,10
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	52.410,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		102.903,10
Totale (destinato ai programmi)		3.860.861,10

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	3.473.111,10
Funzionamento		3.473.111,10
Rimborso di prestiti	(+)	1.769.331,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	1.381.581,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		387.750,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		3.860.861,10

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	143.500,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	52.410,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	12.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	61.401,10
Risorse gratuite		164.491,10
Accensione di prestiti	(+)	2.261.581,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	1.381.581,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		880.000,00
Totale (destinato ai programmi)		1.044.491,10

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	1.044.491,10
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		1.044.491,10
Totale (impiegato nei programmi)		1.044.491,10

Riepilogo entrate 2014

Correnti	3.860.861,10
Investimenti	1.044.491,10
Movimenti di fondi	1.381.581,00
Entrate destinate ai programmi (+)	6.286.933,20
Servizi C/terzi	644.665,00
Altre entrate (+)	644.665,00
Totale	6.931.598,20

Riepilogo uscite 2014

Correnti	3.860.861,10
Investimenti	1.044.491,10
Movimenti di fondi	1.381.581,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	6.286.933,20
Servizi C/terzi	644.665,00
Altre uscite (+)	644.665,00
Totale	6.931.598,20

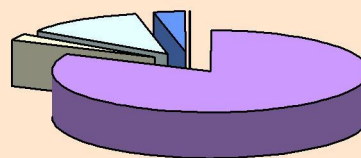
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale del comune al 31.12.2012. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	9.295,33
Immobilizzazioni materiali	15.756.793,76
Immobilizzazioni finanziarie	501.685,81
Rimanenze	0,00
Crediti	2.338.336,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	610.950,79
Ratei e risconti attivi	4.361,32
Totale	19.221.423,31

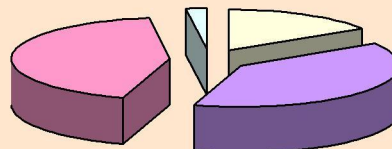
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	3.063.395,86
Conferimenti	7.463.368,00
Debiti	8.291.012,02
Ratei e risconti passivi	403.647,43
Totale	19.221.423,31

Composizione del passivo

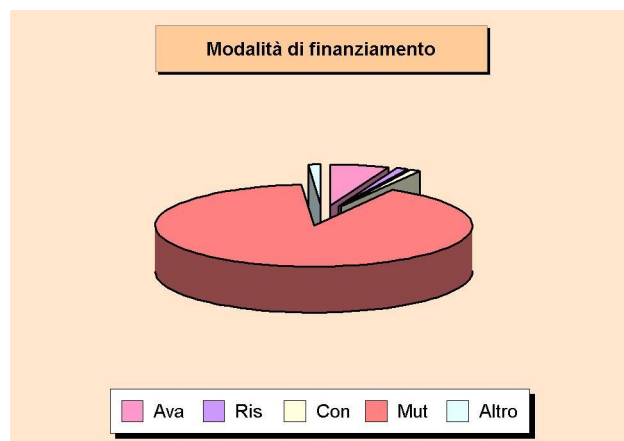


PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche ha lo scopo di assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. E' bene precisare che la politica di investimento viene drasticamente ridimensionata e messa a dura prova per effetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno. Con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che si può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2014

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	58.301,10
Risorse correnti	12.000,00
Contributi in C/capitale	10.000,00
Mutui passivi	880.000,00
Altre entrate	12.400,00
Totale	972.701,10



Principali investimenti programmati per il triennio 2014-16

Denominazione	2014	2015	2016
Manutenz. straord.immobili da adibire a Caserma	880.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimitero	12.000,00	0,00	0,00
Manutenz.straordinar.bocciodromo	9.900,00	9.900,00	9.900,00
Realizzaz.accesso servizi di rete(Pgt smart-Wi-Fi)	12.500,00	0,00	0,00
Acquisto impianto FTV autorimessa comunale	33.916,00	0,00	0,00
Ampliamento strutture museali cofinanziamento	7.970,00	63.948,00	0,00
Potenziamento attrezz.elettron.uffici	16.415,10	0,00	0,00
Totale	972.701,10	73.848,00	9.900,00



CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale determina per il Comune tendenze che deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, possono rappresentare fattori importanti che vanno ad incidere sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

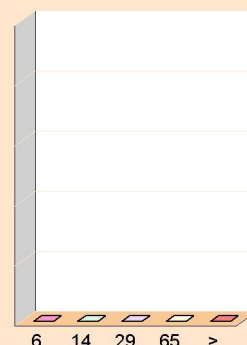
Popolazione (andamento demografico)		1.1
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		3.722 1.1.1
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	3.774 1.1.3
Nati nell'anno	(+)	46 1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	47 1.1.5
	Saldo naturale	-1
Immigrati nell'anno	(+)	150 1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	135 1.1.7
	Saldo migratorio	15
	Popolazione al 31-12	3.788 1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

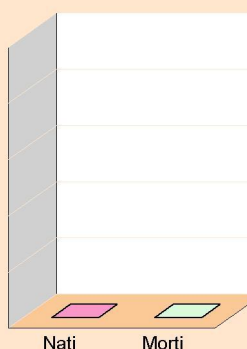
Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	1.846 1.1.2
Femmine	(+)	1.942 1.1.2
	Popolazione al 31-12	3.788
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	0 1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	0 1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	0 1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	0 1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	0 1.1.13
	Popolazione al 31-12	0

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		1.515 1.1.2
Comunità / convivenze		2 1.1.2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00 1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00 1.1.15
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		4.300 1.1.16
Anno finale di riferimento		2.000 1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2008	2009	2010	2011	2012	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	49	49	40	35	46	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	40	40	31	33	47	1.1.5
Saldo naturale		9	9	9	2	-1	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	118	118	135	121	150	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	66	66	81	90	135	1.1.7
Saldo migratorio		52	52	54	31	15	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,03	0,00	0,00	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	24
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	4
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	14
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	34
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	5
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si (C.C.N.70 DEL 22.12.1999)
---------------------------	-------	------------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	Si (C.C.N.127 DEL 13.11.1979)
----------------------------	-------	-------------------------------

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (C.C.N.41 DEL 20.8.1974)
-------------------------------------	-------	-----------------------------

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	Si (VARI ATTI NEL CORSO ULTIMI DIECI ANNI)
-------------	-------	--

Artigianali	(S/N)	Si (VARI ATTI NEL CORSO ULTIMI DIECI ANNI)
-------------	-------	--

Commerciali	(S/N)	Si (VARI ATTI NEL CORSO ULTIMI DIECI ANNI)
-------------	-------	--

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

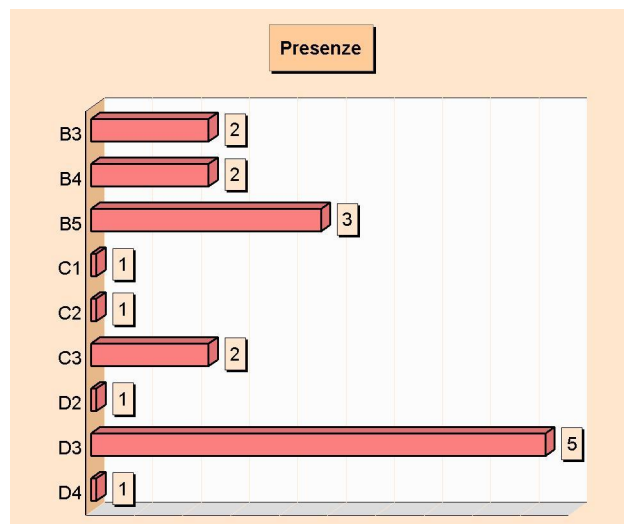
PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Il Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione dell'Ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	2	2
B4	2	2
B5	3	3
C1	1	1
C2	1	1
C3	2	2
D2	1	1
D3	5	5
D4	1	1
Personale di ruolo	18	18
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		18



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B5	3	3
B4	2	2
D3	3	3

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D4	1	1
B3	2	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C3	2	2

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D2	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C2	1	1

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	1

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2013	2014	2015	2016	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	2	2	2	0	1.3.2.2
	(posti)	115	115	115	0	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.3
	(posti)	167	167	167	0	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.4
	(posti)	110	110	110	0	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.5
	(posti)	8	8	8	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	33	33	33	0	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	54	54	54	0	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	18	18	18	0	1.3.2.11
	(hq.)	35	35	35	0	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	16.700	16.650	16.600	0	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	900	900	900	0	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	20	20	20	0	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	7	7	7	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	5	5	5	0	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	21	21	21	0	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Organismi		Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)				1.3.3
		2013	2014	2015	2016	
Tipologia						
Co	Consorzi (num.)	3	3	3	3	1.3.3.1
Az	Aziende (num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Ist	Istituzioni (num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
So	Società di capitali (num.)	2	2	2	2	1.3.3.4
Se	Servizi in concessione (num.)	4	6	6	6	1.3.3.5
Totale		9	11	11	11	

Consorzio gestione servizi Comunali Sede Serra de'Conti		1.3.3.1.1
Enti associati	Arcevia-Barbara-Ostra Vetere-Ripe-CastelColonna-Monterado-Ostra-Serra de'Conti-Senigallia	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizi sociali-centro elioterapico marino-Residenza protetta per disabili di Corinaldo	

ATA/Cir 33 Sede Ancona		1.3.3.1.1
Enti associati	Comuni Valle dell'Esino e del Nisa	1.3.3.1.2
Attività e note	gestione rifiuti urbani	

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.2 Sede Ancona		1.3.3.1.1
Enti associati	Comuni della Provincia	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizio idrico integrato	

Multiservizi spa sede legale Ancona		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni della Provincia	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio Idrico Integrato	

A.S.A.Azienda servizi ambientali srl sede Corinaldo		1.3.3.4.1
Enti associati	Corinaldo-Serra de'Conti-Senigallia-Ostra-Ostra Vetere ecc....	1.3.3.4.2

Attività e note	Smaltimento rifiuti	
<hr/>		
Convenzione		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Comune di Arcevia-Barbara	1.3.3.5.2
Attività e note	area urbanistica	
<hr/>		
Convenzione		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Comune di San Marcello	1.3.3.5.2
Attività e note	servizio segretario	
<hr/>		
Convenzione		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Comuni di Arcevia - Barbara-Ostra Vetere	1.3.3.5.2
Attività e note	servizio Polizia Municipale	
<hr/>		
Convenzione		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Comune di Ostra Vetere	1.3.3.5.2
Attività e note	centro socio-educativo diurno disabili gravi	
<hr/>		
Convenzione		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Comune di Montecarotto	1.3.3.5.2
Attività e note	gestione asilo-nido	
<hr/>		
Convenzione		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Comuni Arcevia-Barbara-Ostra Vetere	1.3.3.5.2
Attività e note	catasto e protezione civili	
<hr/>		



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse alla realizzazione delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2014

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.860.861,10	3.860.861,10
Investimenti	1.044.491,10	1.044.491,10
Movimento fondi	1.381.581,00	1.381.581,00
Servizi conto terzi	644.665,00	644.665,00
Totale	6.931.598,20	6.931.598,20

Le risorse per garantire il funzionamento

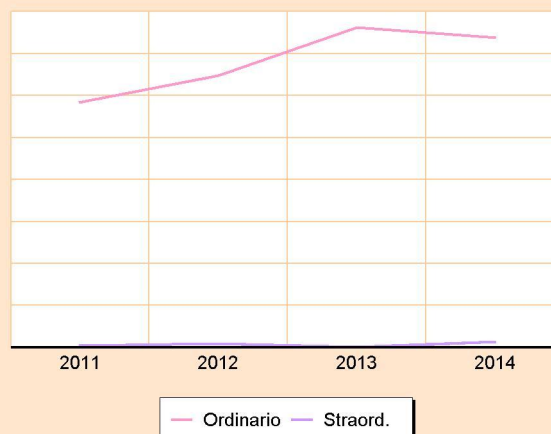
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancellaria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria (ad esempio l'utilizzo di proventi da oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti).

Finanziamento bilancio corrente 2014

2.1.1

Entrate		2014
Tributi	(+)	2.059.698,70
Trasferimenti	(+)	366.789,60
Entrate extratributarie	(+)	1.343.469,70
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-12.000,00
Risorse ordinarie		3.757.958,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	50.493,10
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	52.410,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		102.903,10
Totale		3.860.861,10

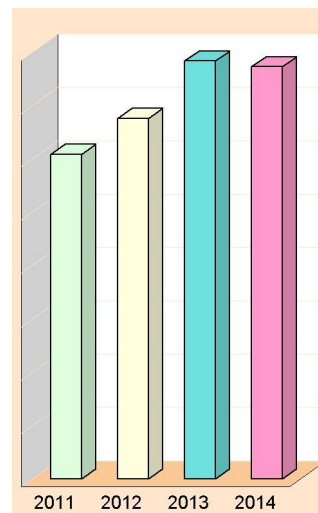
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2011	2012	2013
Tributi	(+)	2.030.474,72	2.120.951,07	2.059.829,20
Trasferimenti	(+)	406.111,24	346.665,94	415.394,00
Entrate extratributarie	(+)	634.143,73	848.177,66	1.402.085,05
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-44.750,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-44.750,00	-16.592,20	0,00
Risorse ordinarie		2.981.229,69	3.299.202,47	3.877.308,25
Avanzo per bilancio corrente	(+)	5.100,00	33.681,00	38.232,10
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	53.465,07	44.450,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		58.565,07	78.131,00	38.232,10
Totale		3.039.794,76	3.377.333,47	3.915.540,35



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata anche dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

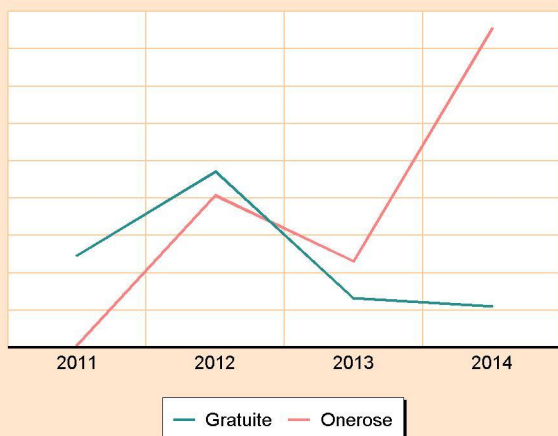
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2014

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.860.861,10	3.860.861,10
Investimenti	1.044.491,10	1.044.491,10
Movimento fondi	1.381.581,00	1.381.581,00
Servizi conto terzi	644.665,00	644.665,00
Totale	6.931.598,20	6.931.598,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2014

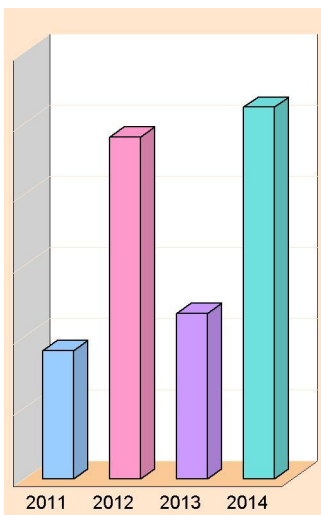
2.1.1

Entrate		2014
Trasferimenti capitale	(+)	143.500,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-52.410,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	12.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	61.401,10
Risorse gratuite		164.491,10
Accensione di prestiti	(+)	2.261.581,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-1.381.581,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		880.000,00
Totale		1.044.491,10

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2011	2012	2013
Trasferimenti capitale	(+)	175.945,07	486.282,45	185.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-53.465,07	-44.450,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	44.750,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	44.750,00	16.592,20	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	83.569,00	52.880,00	0,00
Risorse gratuite		295.549,00	511.304,65	185.000,00
Accensione di prestiti	(+)	64.680,00	450.000,00	1.155.660,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-875.280,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		64.680,00	450.000,00	280.380,00
Totale		360.229,00	961.304,65	465.380,00

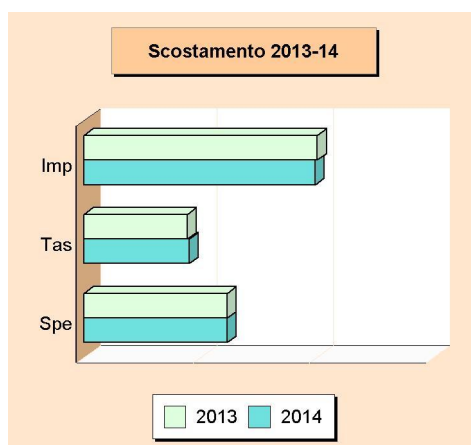


ENTRATE TRIBUTARIE

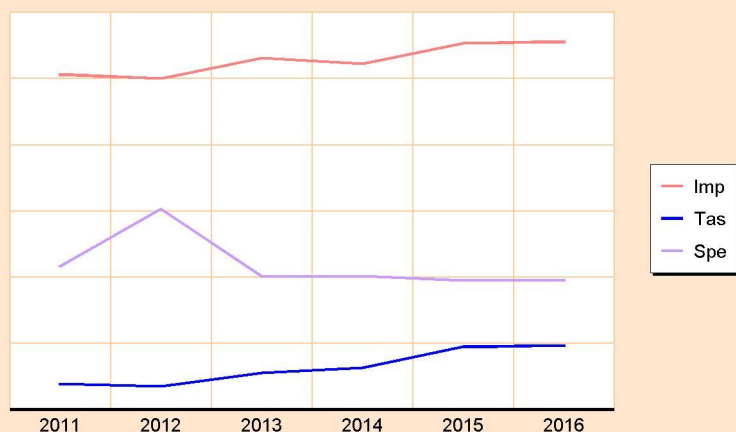
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la comunità amministrata affida all'ente locale. Questi mezzi provengono dallo Stato oltre che in un'ottica tesa al decentramento anche dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	-130,50	2.059.829,20	2.059.698,70
Composizione		2013	2014
Imposte (Cat.1)		1.002.107,50	991.852,45
Tasse (Cat.2)		443.570,00	452.780,80
Tributi speciali (Cat.3)		614.151,70	615.065,45
Totale		2.059.829,20	2.059.698,70



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, dell'imposta unica comunale(IUC) composta da tre distinti prelievi: l'IMU relativa alla componente patrimoniale; la TASI destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune; la TARI destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

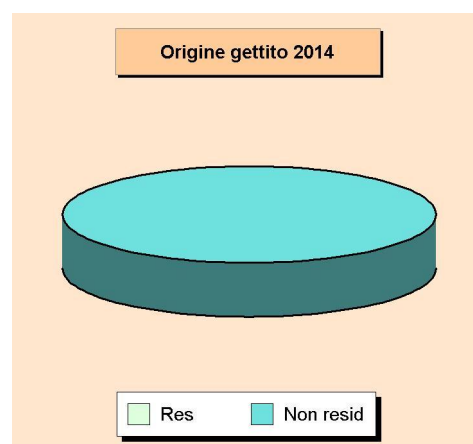
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	973.202,56	966.068,89	1.002.107,50	991.852,45	1.028.377,55	1.031.325,55
Tasse	423.960,46	420.154,15	443.570,00	452.780,80	489.819,00	492.679,00
Tributi speciali	633.311,70	734.728,03	614.151,70	615.065,45	607.265,45	607.265,45
Totale	2.030.474,72	2.120.951,07	2.059.829,20	2.059.698,70	2.125.462,00	2.131.270,00

Imposizione sugli immobili				2.2.1.2
IMU	Scostamento	2013	2014	
(intero gettito)	-208.770,47	606.546,47	397.776,00	

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	0,55	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	0,85	0,00
Fabbricati produttivi	0,85	0,00
Altro	0,85	0,00



Gettito imposizione sugli immobili

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	0,00	0,00	606.546,47	397.776,00	606.546,47	397.776,00

Considerazioni e vincoli

La legge di stabilità 2014 nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) composta da tre distinti prelievi: l'imposta municipale propria (IMU) con l'esenzione dell'abitazione principale ad eccezione delle unità immobiliari di categoria catastale A1-A8 e A; la TARI destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e la TASI destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili. Quest'ultima sostituisce l'IMU sulle abitazioni principali ad eccezione delle categorie catastali sopra indicate; in sostanza la TASI altro non è che un'imposizione aggiuntiva della componente immobiliare locale. La manovra tributaria che si propone per il corrente anno è ispirata a consolidare lo stesso tenore dei servizi offerti negli ultimi anni pur consapevoli delle difficoltà economiche dovute dai continui e ripetuti tagli delle risorse statali, ultimi in ordine di graduatoria quelli imposti dal D.L.n.66/2014 convertito in Legge n.89/2014.

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

Il gettito degli immobili (tenuto conto dell'esenzione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale) al netto della quota di spettanza statale e di quella che alimenta il Fondo di solidarietà comunale, viene stimato in €380.828,00.

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

Il Consiglio Comunale con delibera n.11 adottata nella seduta 28.04.2014 ha approvato le aliquote e detrazioni del tributo TASI il cui gettito viene stimato in € 305.830,00. Vengono inoltre riconfermate le stesse aliquote in vigore nel 2013 dell'IMU e dell'addizionale comunale irpef e vengono adottate le stesse tariffe della TARES da applicare alla nuova nata la TARI.

2.2.1.5

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

Chiacchiarini Dalmazio responsabile del servizio nettezza urbana;
Bossoletti Marina responsabile tosap e TASI;
Bartoloni Giuseppe responsabile IMU

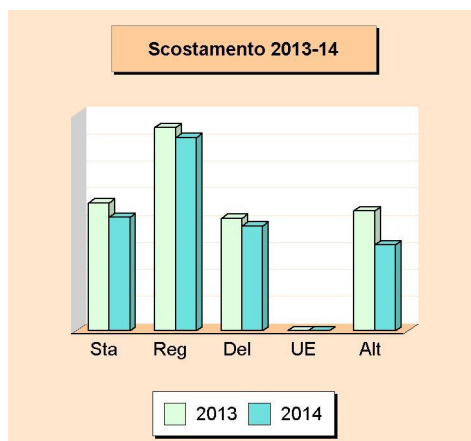
2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2013	2014	
(intero titolo)	-48.604,40	415.394,00	366.789,60	
Composizione		2013	2014	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		94.309,00	83.594,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		149.823,00	142.482,00	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		82.900,00	77.307,60	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		88.362,00	63.406,00	
Totale		415.394,00	366.789,60	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Sato	96.626,32	73.558,25	94.309,00	83.594,00	68.302,00	20.308,00	
Trasf. Regione	151.867,53	126.848,37	149.823,00	142.482,00	139.353,00	139.262,00	
Trasf. delegati	85.579,91	69.442,51	82.900,00	77.307,60	80.629,00	81.259,00	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	72.037,48	76.816,81	88.362,00	63.406,00	61.790,00	55.550,00	
Totale	406.111,24	346.665,94	415.394,00	366.789,60	350.074,00	296.379,00	

Considerazioni e vincoli

Superamento della logica dei trasferimenti statali sostituiti dal "fondo sperimentale di riequilibrio" prima e ora dal "fondo di solidarietà comunale" istituito con la legge di stabilità 2013 ed alimentato in maniera consistente dagli incassi del gettito IMU.

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

In considerazione del superamento dei trasferimenti statali non si hanno al momento elementi per una valutazione rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

In attesa del federalismo regionale, per il quale a tutt'oggi non si conosce alcuna direttiva, la quantificazione dei trasferimenti previsti in bilancio tengono conto del trend storico che ha caratterizzato gli ultimi anni.

2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

Per il corrente anno resta in vigore la convenzione del servizio di polizia urbana; quella per l'esercizio congiunto del servizio territorio(urbanistica)ambiente oltre al catasto e protezione civile. E' stata inoltre attivata la convenzione del servizio di Segretario Comunale con il Comune di San Marcello in sostituzione di quella precedente con il Comune di Poggio San Marcello a seguito dal pensionamento del precedente segretario dott.Ghiandoni.

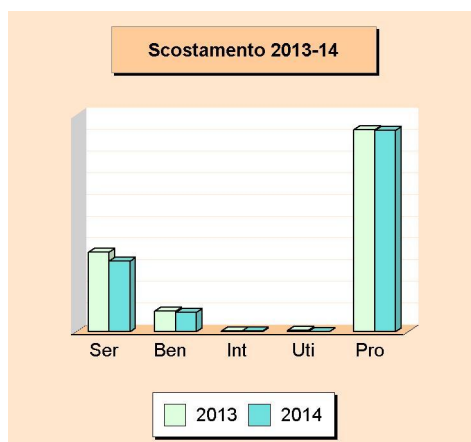
2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	-58.615,35	1.402.085,05	1.343.469,70
Composizione		2013	2014
Servizi pubblici (Cat.1)		366.915,00	324.711,00
Beni dell'ente (Cat.2)		95.082,00	87.952,00
Interessi (Cat.3)		3.493,00	2.283,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		6.330,00	817,00
Proventi diversi (Cat.5)		930.265,05	927.706,70
Totale		1.402.085,05	1.343.469,70



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	
Servizi pubblici	382.217,67	350.629,61	366.915,00	324.711,00	327.343,00	321.129,00	
Beni dell'ente	102.160,92	220.058,13	95.082,00	87.952,00	77.100,00	92.400,00	
Interessi	16.674,89	11.008,81	3.493,00	2.283,00	2.380,00	4.380,00	
Utili netti	6.917,29	5.940,00	6.330,00	817,00	850,00	880,00	
Proventi diversi	126.172,96	260.541,11	930.265,05	927.706,70	939.014,00	950.410,00	
Totale	634.143,73	848.177,66	1.402.085,05	1.343.469,70	1.346.687,00	1.369.199,00	

Considerazioni e vincoli

L'adeguamento di alcune entrate relative ai "Servizi pubblici" avvenuto al tasso di svalutazione programmato è dettato al principio di compensare in parte il costo dei servizi stessi, alcuni dei quali con valenza sociale e quindi meritevoli di un maggiore intervento economico dell'intera collettività

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

Vengono riconfermate le strategie già adottate al fine di razionalizzare e contenere/ridurre i costi in quei settori a ridotto impatto sociale, il tutto cercando di non trascurare la qualità del servizio offerto. La Giunta Municipale ha adeguato al tasso programmato alcune tariffe dei servizi a domanda individuale, garantendo un soddisfacente tasso di copertura dei relativi costi. Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale/scolastico fortemente sbilanciato rispetto ai costi, è stata considerata l'opportunità di rivedere una diversa strategia di erogazione del servizio stesso al fine di ridurre l'onere a carico dell'intera collettività e l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio.

2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

In merito al presente paragrafo, si ribadisce la generale congruità del gettito e la compatibilità con le esigenze di bilancio.

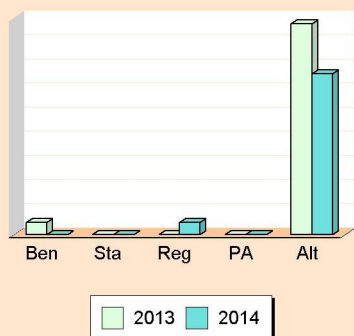
2.2.3.3

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati, quali ad esempio i proventi da concessioni edilizie. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Scostamento 2013-14



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2013	2014
	-41.500,00	185.000,00	143.500,00
Composizione		2013	2014
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		10.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		0,00	10.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		175.000,00	133.500,00
Totale		185.000,00	143.500,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Alienaz. beni	3.500,00	400,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	35.000,00	114.212,24	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	33.200,00	171.278,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	104.245,07	95.391,26	175.000,00	133.500,00	131.000,00	131.000,00
Totale	175.945,07	486.282,45	185.000,00	143.500,00	131.000,00	131.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Migliorare, assicurare e realizzare investimenti nell'interesse della collettività amministrata, senza aumentare l'indebitamento è possibile grazie alla ricerca di quelle opportunità finanziarie che lo Stato, Regione... possono offrire. Tanto più che essere soggetti ai vincoli del Patto di Stabilità rende la ricerca un'attività necessaria ed inevitabile. Non dobbiamo però nascondersi che un Comune di piccole/medie dimensioni vedrà queste possibilità non sempre di facile realizzazione, pertanto realizzare progetti condivisi con altri comuni potrebbe consentire di accedere a finanziamenti europei.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

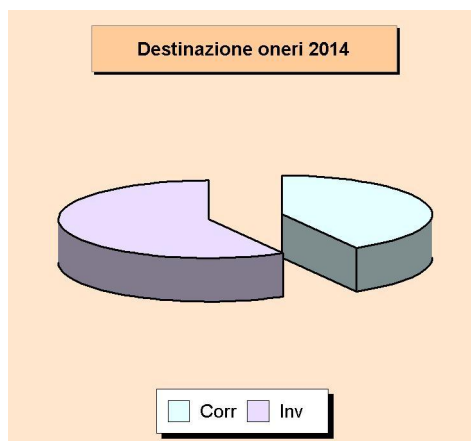
Quanto sinteticamente indicato vede concretizzarsi con le previsioni riportate nella griglia sopra indicata.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al solo finanziamento di spese in conto capitale, quali: urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il legislatore ha concesso la possibilità con la Legge 6.6.2013 n.64 di conversione del D.L. n.35/2013 di poter utilizzare, limitatamente al biennio 2013-2014, i proventi derivanti dalle concessioni edilizie al finanziamento della spesa corrente fino al 75%.

Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2013	2014	
	-42.684,76	168.184,76	125.500,00	
Destinazione		2013	2014	
Oneri che finanziano uscite correnti		54.382,82	52.410,00	
Oneri che finanziano investimenti		113.801,94	73.090,00	
Totale		168.184,76	125.500,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	
Uscite correnti	53.465,07	43.441,26	54.382,82	52.410,00	0,00	0,00	
Investimenti	50.780,00	44.450,00	113.801,94	73.090,00	125.500,00	125.500,00	
Totale	104.245,07	87.891,26	168.184,76	125.500,00	125.500,00	125.500,00	

Considerazioni e vincoli

La previsione stimata per il corrente anno è in contro tendenza rispetto all'esercizio precedente (arricchite da pratiche edilizie rilasciate in anni precedenti) tenuto conto del perdurare della crisi economica che ingessa ancora il mercato immobiliare. La previsione per il biennio 2015-2016 tiene conto di un'ottimistica speranza.

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Il gettito stimato in € 125.500,00 è stato valutato tenuto conto di quanto enunciato nel paragrafo precedente.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio (entità e opportunità)

Non si prevedono, sentito il responsabile dell'ufficio urbanistica, opere di urbanizzazione a scomuto nel triennio oggetto della presente relazione.

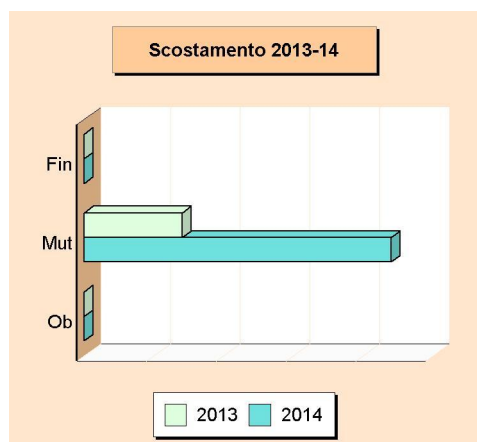
Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

I proventi delle concessioni edilizie grazie alla possibilità offerta dall'art.10, comma 4 quater della Legge 06.06.2013 n.64 possono essere utilizzati per il finanziamento della spesa corrente fino al 75 per cento. Per il corrente anno si destina il 34,34% alla spesa corrente per la manutenzione ordinaria del verde, della viabilità e del patrimonio comunale, mentre il 7,72% alla spesa corrente in generale; il tutto pari al 41,76 per cento. La stima ottimistica del biennio 2015-2016 viene destinata totalmente al finanziamento di spesa in conto capitale.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2013	2014
	599.620,00	280.380,00	880.000,00
Composizione		2013	2014
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		280.380,00	880.000,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		280.380,00	880.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	64.680,00	450.000,00	280.380,00	880.000,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.680,00	450.000,00	280.380,00	880.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

L'indebitamento si fonda sul principio di una costante riduzione o quanto meno contenerlo con finanziare le nuove opere, che si rendono necessarie, contestualmente all'onere finanziario del mutuo che andrà a cessare; così facendo lo stock di debito si mantiene in linea di massima costante. La presente tesi trova la sua applicazione nel triennio oggetto della presente relazione.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

La previsione di ricorso al prestito tiene conto di quanto sopra esposto e riguarda l'assunzione di un mutuo di € 880.000,00 con la Cassa depositi e prestiti spa o altro istituto di credito per la manutenzione dell'immobile sito in Via Garibaldi(ex Ospedale Civile) da destinare alla caserma carabinieri.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

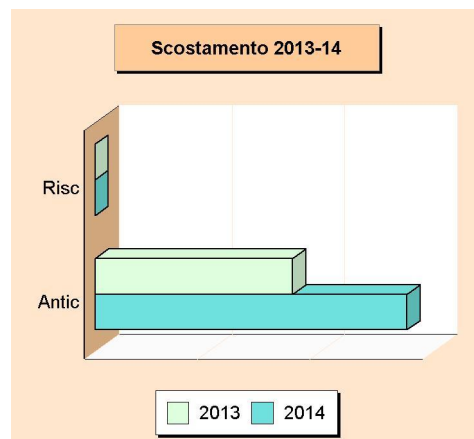
L'art.5 della Legge n.68/2014 di conversione del decreto-legge n.16/2014 modifica ulteriormente i limiti previsti dal comma 1, dell' art.204 del TUEL relativamente alla verifica delle regole per l'assunzione dei mutui. La predetta disposizione non cambia la misura dell'8% ma consente di ampliare il plafond di un ulteriore quota che potrà essere non superiore alle quote di capitale dei mutui precedentemente contratti rimborsate nell'esercizio precedente. Per l'anno 2014 la capacità di indebitamento già utilizzata è pari al 5,12%. L'impatto del rimborso mutui(interessi e quota capitale) per il corrente anno è per il 16,95% sul totale delle entrate correnti.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2013	2014	
	506.301,00	875.280,00	1.381.581,00	
Composizione		2013	2014	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		875.280,00	1.381.581,00	
Totale		875.280,00	1.381.581,00	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2.2.7.1
(da Tit.4 e Tit.5)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	875.280,00	1.381.581,00	1.041.073,00	1.053.600,00	
Totale	0,00	0,00	875.280,00	1.381.581,00	1.041.073,00	1.053.600,00	

Considerazioni e vincoli

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria verrà utilizzato solo ed esclusivamente per fronteggiare temporanee deficienze di liquidità di cassa e nel rispetto dei tempi di pagamento in attuazione delle disposizioni previste dalla vigente normativa (Legge 23.06.2014 n.89).

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'importo dell'anticipazione di tesoreria è stato determinato con delibera della Giunta Municipale n. 1 del 13.01.2014 nel rispetto dell'art.222 del d.lgs n.267/2000.

2.2.7.2



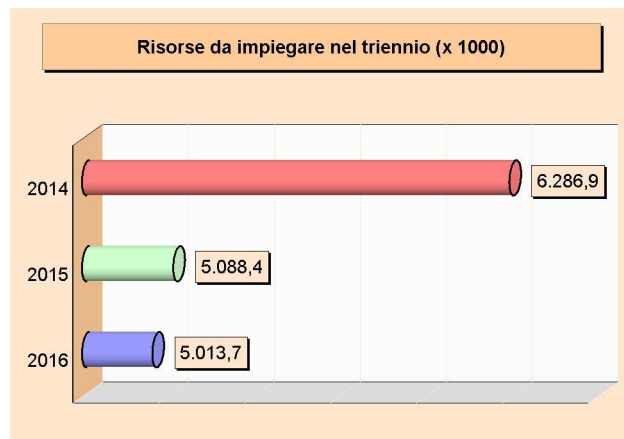
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio, nel quale sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2014	2015	2016
1	985.623,00	1.699.339,10	950.301,10	3.635.263,20	2.365.758,00	2.354.560,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	60.970,00	24.600,00	0,00	85.570,00	87.090,00	87.270,00
4	104.098,00	183.240,00	6.540,00	293.878,00	286.019,00	284.673,00
5	52.096,00	68.578,00	0,00	120.674,00	181.779,00	116.210,00
6	2.822,00	17.100,00	9.900,00	29.822,00	29.391,00	28.834,00
7	0,00	3.030,00	0,00	3.030,00	3.030,00	3.030,00
8	196.000,00	256.464,00	45.250,00	497.714,00	531.085,00	528.511,00
9	55.667,00	418.526,00	4.900,00	479.093,00	480.927,00	484.167,00
10	26.517,00	267.588,00	15.100,00	309.205,00	290.308,00	283.404,00
11	0,00	14.641,00	0,00	14.641,00	15.447,00	15.695,00
12	368,00	805.175,00	12.500,00	818.043,00	817.600,00	827.394,00
Totale	1.484.161,00	3.758.281,10	1.044.491,10	6.286.933,20	5.088.434,00	5.013.748,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il perdurare della congiuntura economica provoca inevitabilmente delle ricadute sulle attività programmatiche del Comune.

3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Garantire e soddisfare le esigenze e le richieste della comunità, in sintonia e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

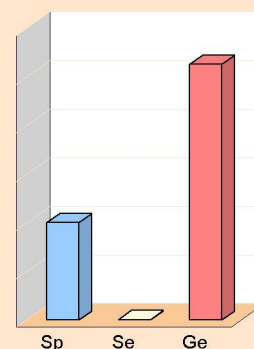
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	5.032,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	10.620,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	880.000,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	117.015,20	57.790,00	59.900,00
Entrate specifiche	1.002.047,20	68.410,00	59.900,00
Proventi dei servizi (+)	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Quote di risorse generali (+)	2.631.516,00	2.295.648,00	2.292.960,00
Totale	3.635.263,20	2.365.758,00	2.354.560,00

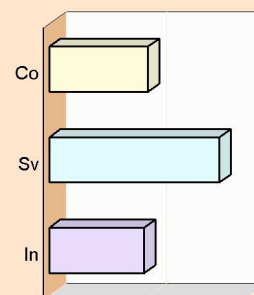
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	985.623,00	973.825,00	951.369,00
Corrente di sviluppo (+)	1.699.339,10	1.364.333,00	1.375.591,00
Per investimenti (+)	950.301,10	27.600,00	27.600,00
Totale	3.635.263,20	2.365.758,00	2.354.560,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

- 1.- Organi istituzionale
- 2.- Segreteria Generale
- 3.- Gestione economica, finanziaria
- 4.- Gestione delle entrate tributarie
- 5.- Gestione beni demaniali e patrimoniali
- 6.- Ufficio tecnico
- 7.- Anagrafe stato civile, elettorale.....
- 8.- Altri servizi generali

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.2

Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

3.4.3

Investimento

Gli interventi in campo investimenti riguardano: la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale ed in particolar modo quella relativa all'ex Ospedale Civile da adibire a stazione dei Carabinieri.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si precisa che il

3.4.3.2

contenuto della voce " Proventi dei servizi " riguarda il servizio a domanda individuale per l'uso dei locali a matrimoni civili.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra richiamati.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

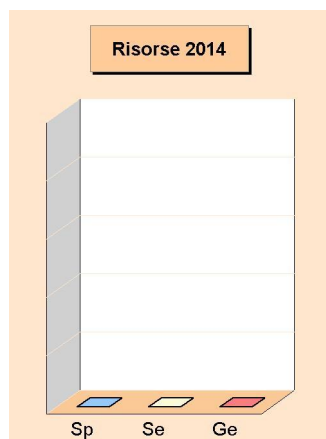
Non si prevedono incoerenze.

3.4.6

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

NON SI PREVEDE NEL TRIENNIO ALCUN PROGRAMMA DI INTERVENTO.



Risorse previste per realizzare il programma

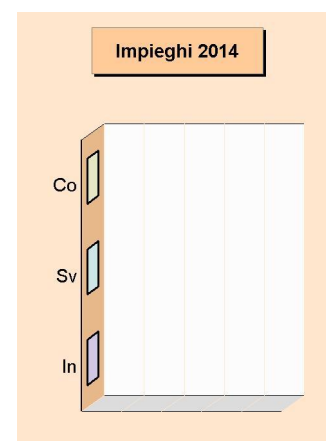
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Descrizione del programma 2 - Giustizia

NEGATIVO non è prevista la realizzazione di alcun programma.

3.4.1

Motivazione delle scelte

idem

3.4.2

Finalità da conseguire

idem

3.4.3

Investimento

idem

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

idem

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

idem

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

idem

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

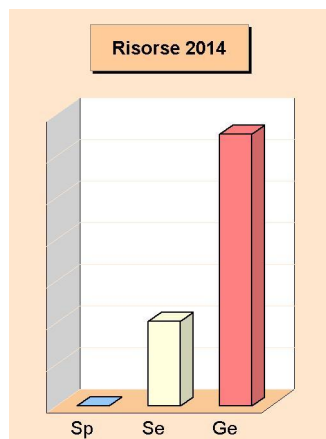
idem

3.4.6

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

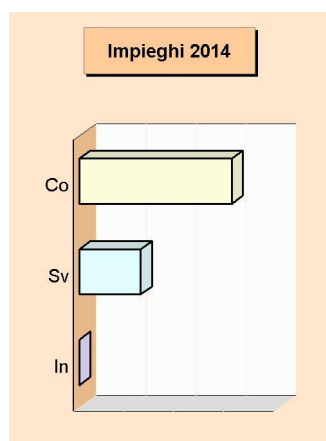
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma oltre ad avere una spiccata valenza strategica definisce il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	20.300,00	24.840,00	24.310,00
Quote di risorse generali	(+)	65.270,00	62.250,00	62.960,00
Totale		85.570,00	87.090,00	87.270,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	60.970,00	60.970,00	60.970,00
Corrente di sviluppo	(+)	24.600,00	26.120,00	26.300,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		85.570,00	87.090,00	87.270,00

Descrizione del programma 3 - Polizia locale

3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

- 1.- Polizia municipale;
- 2.- Polizia amministrativa

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento

3.4.3.1

Non si prevedono investimenti.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Il contenuto della voce " Proventi dei servizi" è riconducibile alle sanzioni del CdS e ai regolamenti.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra indicati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

Coerenza con il piano regolatore di settore
Non si prevedono incoerenze.

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

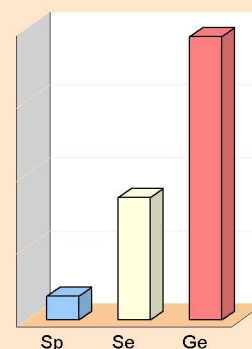
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	6.540,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	16.040,00	9.500,00	9.500,00
Proventi dei servizi (+)	83.755,00	86.780,00	88.160,00
Quote di risorse generali (+)	194.083,00	189.739,00	187.013,00
Totale	293.878,00	286.019,00	284.673,00

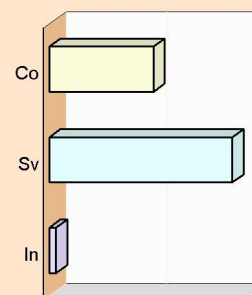
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	104.098,00	101.111,00	98.474,00
Corrente di sviluppo (+)	183.240,00	184.908,00	186.199,00
Per investimenti (+)	6.540,00	0,00	0,00
Totale	293.878,00	286.019,00	284.673,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

- 1.- Scuola materna
- 2.- Istruzione elementare
- 3.- Istruzione media
- 4.- Assistenza scolastica

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra elencati compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.2

Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini.

3.4.3

Investimento

Il modesto intervento nel campo degli investimenti riguarda l'incarico esterno per il rilascio del CPI

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si precisa che il contenuto della voce "Proventi dei servizi" riguarda i servizi a domanda individuale, quali: mensa scolastica; colonia marina, centro estivo per l'infanzia oltre all'utilizzo della palestra.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra indicati.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

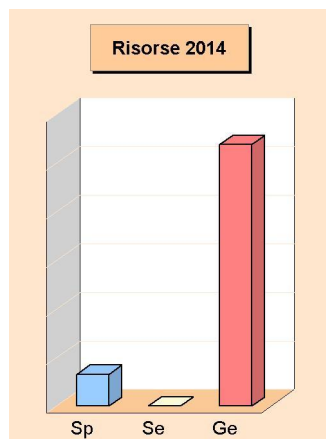
Non si prevede alcuna incoerenza.

3.4.6

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una valenza strategica, definisce il fabbisogno di risorse necessarie per realizzarlo e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

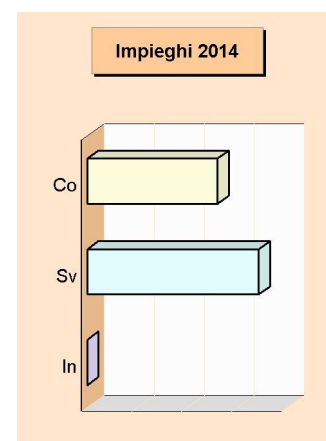
3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.010,00	3.010,00	3.010,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	10.000,00	73.948,00	10.000,00
Entrate specifiche	13.010,00	76.958,00	13.010,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	107.664,00	104.821,00	103.200,00
Totale	120.674,00	181.779,00	116.210,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	52.096,00	50.743,00	49.322,00
Corrente di sviluppo (+)	68.578,00	67.088,00	66.888,00
Per investimenti (+)	0,00	63.948,00	0,00
Totale	120.674,00	181.779,00	116.210,00



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

- 1.- Biblioteche, musei.....
- 2.- Teatri, attività culturali e servizi diversi

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra elencati compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini amministrati nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento

3.4.3.1

L'investimento previsto nel 2015 riguarda la compartecipazione alla spesa del 2°lotto di completamento dei locali annessi al museo(bando GAL)

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Non si prevede la riscossione di proventi per l'erogazione di servizi riconducibili alla biblioteca.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra indicati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali

Coerenza con il piano regolatore di settore
Non si prevedono incoerenze.

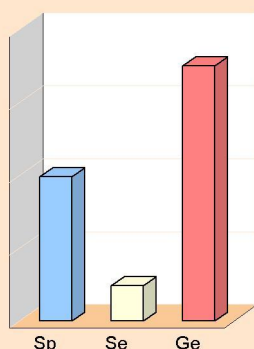
3.4.6

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una valenza strategica definisce il fabbisogno di risorse necessarie per la realizzazione dello stesso e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse 2014

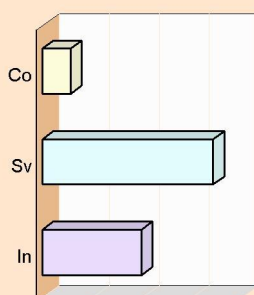


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	9.900,00	9.900,00	9.900,00
Entrate specifiche	9.900,00	9.900,00	9.900,00
Proventi dei servizi (+)	2.416,00	2.500,00	2.500,00
Quote di risorse generali (+)	17.506,00	16.991,00	16.434,00
Totale	29.822,00	29.391,00	28.834,00

Impieghi 2014



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	2.822,00	2.136,00	1.579,00
Corrente di sviluppo (+)	17.100,00	17.355,00	17.355,00
Per investimenti (+)	9.900,00	9.900,00	9.900,00
Totale	29.822,00	29.391,00	28.834,00

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

- 1.- Stadio comunale, palazzetto dello sport.....
- 2.- Interventi diversi nel settore sportivo.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra elencati compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini amministrati nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento

3.4.3.1

L'investimento previsto riguarda la quota annuale, compresa la compartecipazione della società Bocciofila, per la manutenzione straordinaria del bocciodromo.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si precisa che il contenuto della voce "Proventi dei servizi" riguarda l'utilizzo del campo sportivo da parte della società sportiva Monserra calcio.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra indicati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

Coerenza con il piano regolatore di settore

Non si prevedono incoerenze in merito.

3.4.6

TURISMO

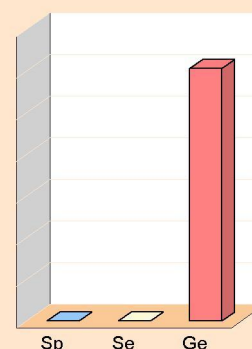
Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma oltre ad avere una valenza strategica, ed essere deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio, definisce il fabbisogno di risorse necessarie e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.030,00	3.030,00	3.030,00
Totale	3.030,00	3.030,00	3.030,00

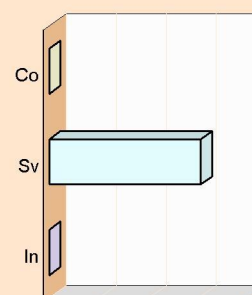
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	3.030,00	3.030,00	3.030,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	3.030,00	3.030,00	3.030,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 7 - Turismo

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa del servizio contabile:

1.- Servizi turistici.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.2

Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

3.4.3

Investimento

Non si prevedono investimenti.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevedono proventi per il servizio erogato.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra richiamati.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

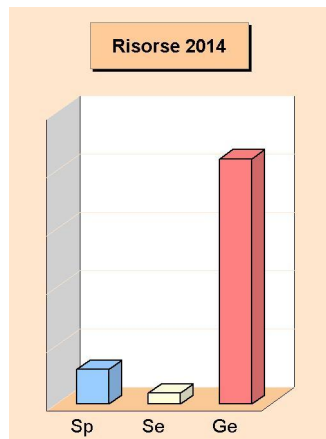
Nessuna incoerenza.



VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica documento definisce il fabbisogno di risorse necessarie per realizzarlo e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

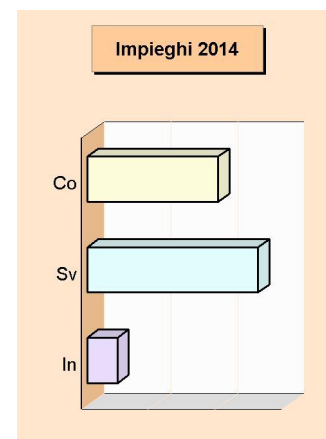
3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	59.050,00	80.000,00	80.000,00
Entrate specifiche	59.050,00	80.000,00	80.000,00
Proventi dei servizi (+)	18.519,00	19.350,00	20.600,00
Quote di risorse generali (+)	420.145,00	431.735,00	427.911,00
Totale	497.714,00	531.085,00	528.511,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	196.000,00	191.021,00	185.547,00
Corrente di sviluppo (+)	256.464,00	260.064,00	262.964,00
Per investimenti (+)	45.250,00	80.000,00	80.000,00
Totale	497.714,00	531.085,00	528.511,00



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi:

- 1.- Viabilità, circolazione stradale
- 2.- Illuminazione pubblica
- 3.- Trasporto pubblico locale

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti previsti riguardano la manutenzione straordinaria della viabilità interna ed esterna.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziati in questo programma, si precisa che il contenuto della voce "Proventi dei servizi" riguarda il trasporto pubblico locale/scolastico.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali

impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

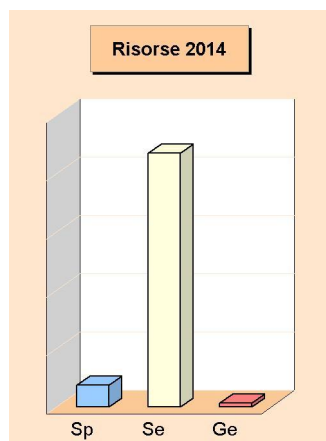
Coerenza con il piano regolatore di settore
Nessuna incoerenza.

3.4.6

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

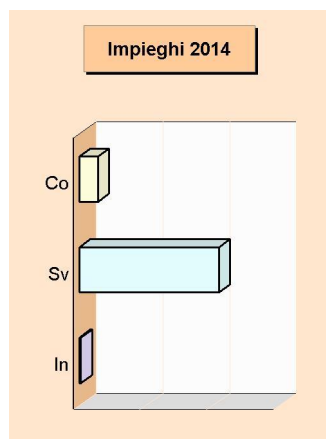
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una marcata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Nello stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	10.107,60	7.612,50	10.804,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	27.179,00	13.500,00	13.500,00
Entrate specifiche	37.286,60	21.112,50	24.304,00
Proventi dei servizi (+)	435.264,00	459.814,50	459.863,00
Quote di risorse generali (+)	6.542,40	0,00	0,00
Totale	479.093,00	480.927,00	484.167,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	55.667,00	53.688,00	52.183,00
Corrente di sviluppo (+)	418.526,00	413.739,00	418.484,00
Per investimenti (+)	4.900,00	13.500,00	13.500,00
Totale	479.093,00	480.927,00	484.167,00

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi:

- 1.- Urbanistica e gestione del territorio
- 2.- Edilizia residenziale pubblica
- 3.- Servizio di protezione civile
- 4.- Servizio idrico integrato
- 5.- Servizio smaltimento rifiuti
- 6.- Parchi e giardini, tutela ambiente.....

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento

3.4.3.1

L'investimento previsto l'acquisto di attrezzature oltre all'arredo urbano.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziati in questo programma, si precisa che il contenuto della voce "Proventi dei servizi" riguarda il servizio di nettezza urbana.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Nessuna incoerenza.

3.4.6

SETTORE SOCIALE

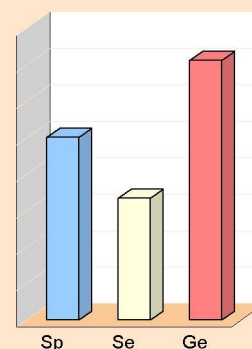
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	78.800,00	81.566,50	82.105,00
Provincia (+)	6.240,00	6.240,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	15.100,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	100.140,00	87.806,50	82.105,00
Proventi dei servizi (+)	66.626,00	67.995,00	70.125,00
Quote di risorse generali (+)	142.439,00	134.506,50	131.174,00
Totale	309.205,00	290.308,00	283.404,00

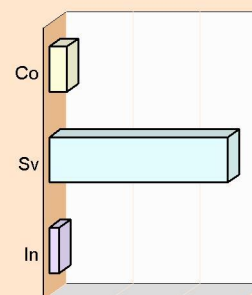
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	26.517,00	25.574,00	24.612,00
Corrente di sviluppo (+)	267.588,00	264.734,00	258.792,00
Per investimenti (+)	15.100,00	0,00	0,00
Totale	309.205,00	290.308,00	283.404,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 10 - Settore sociale 3.4.1

Il presente programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

- 1.- Asilo nido, servizi per l'infanzia e per i minori
- 2.- Servizio di prevenzione e riabilitazione
- 3.- Strutture residenziali e di ricovero per anziani
- 4.- Assistenza, beneficenza pubblica.....
- 5.- Servizio necroscopico e cimiteriali

Motivazione delle scelte 3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire 3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento 3.4.3.1

L'investimento programmato riguarda la manutenzione straordinaria del cimitero oltre che l'acquisto di defibrillatori da destinare alle attività sportive.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si precisa che il contenuto della voce "Proventi dei servizi" riguarda servizi quali: le lampade votive, i servizi cimiteriali in genere; l'assistenza domiciliare; la gestione del centro diurno socio-sanitario per disabili di Ostra Vetere.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra richiamati.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

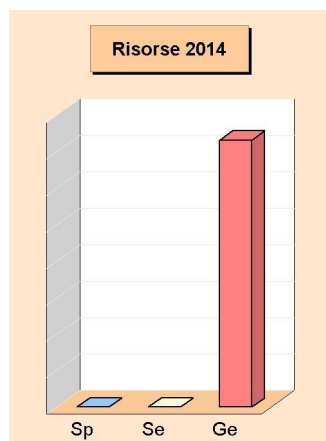
Non si prevedono incoerenze.

3.4.6

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Il programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

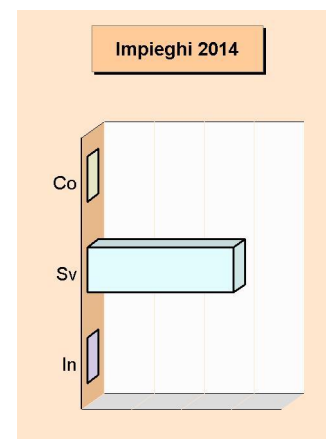
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	14.641,00	15.447,00	15.695,00
Totale		14.641,00	15.447,00	15.695,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	14.641,00	15.447,00	15.695,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		14.641,00	15.447,00	15.695,00



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

02.- Fiere, mercati e servizi connessi

05.- Servizi relativi al commercio

07.- Servizi relativi all'agricoltura

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze dei cittadini nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento

3.4.3.1

Non si prevedono investimenti.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Non si prevedono proventi.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili sopra richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali

impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencati nell'inventario.

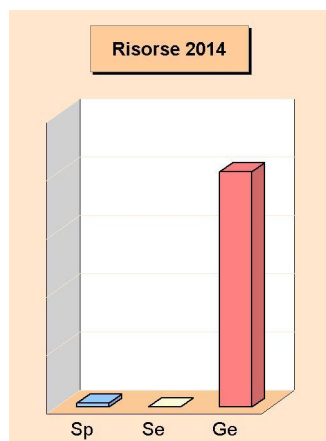
Coerenza con il piano regolatore di settore
Nessuna incoerenza.

3.4.6

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

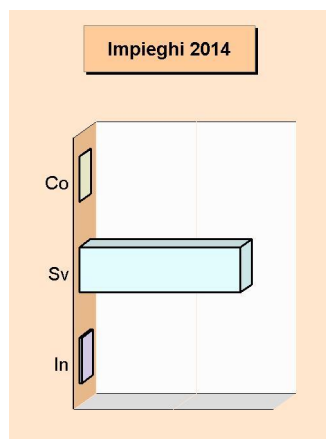
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.500,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		12.500,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	805.543,00	817.600,00	827.394,00
Totale		818.043,00	817.600,00	827.394,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	368,00	348,00	329,00
Corrente di sviluppo	(+)	805.175,00	817.252,00	827.065,00
Per investimenti	(+)	12.500,00	0,00	0,00
Totale		818.043,00	817.600,00	827.394,00

Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa del servizio contabile:
06.- altri servizi produttivi

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma sono monopolizzate dalla gestione degli impianti fotovoltaici.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a conseguire ulteriori risorse da destinare alla gestione generale del bilancio.

Investimento

3.4.3.1

Non si prevedono nel triennio investimenti

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Non si prevedono servizi ai cittadini che comportano la corresponsione di proventi.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Il presente programma non comporta l'impiego di risorse umane specifiche

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Il presente programma non comporta l'impiego di risorse strumentali specifiche

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Nessuna incoerenza.

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (prima parte)

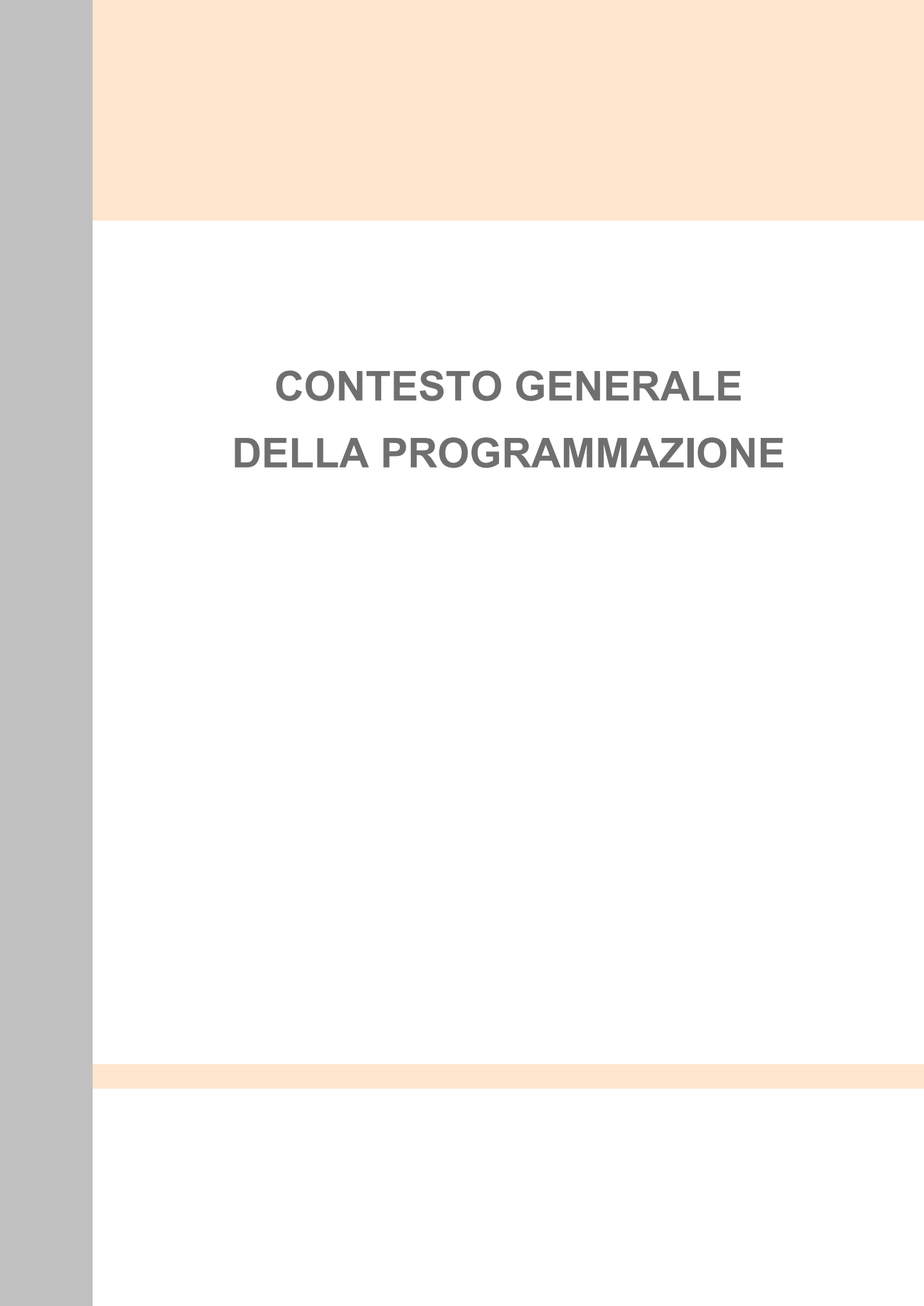
3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	7.220.124,00	5.032,00	10.620,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	190.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	570.835,00	0,00	28.500,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	315.685,00	0,00	9.030,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	50.931,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	9.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	1.279.791,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	6.542,40	0,00	28.524,10	0,00	0,00
10 Settore sociale	408.119,50	0,00	242.471,50	12.480,00	0,00
11 Sviluppo economico	45.783,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	2.450.537,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Totale	12.547.917,90	5.032,00	329.145,60	12.480,00	0,00

Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	880.000,00	234.705,20	5.100,00	8.355.581,20
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	69.450,00	259.930,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	6.540,00	258.695,00	864.570,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	93.948,00	0,00	418.663,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	29.700,00	7.416,00	88.047,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	9.090,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	219.050,00	58.469,00	1.557.310,00
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	54.179,00	1.354.941,50	1.444.187,00
10 Settore sociale	0,00	0,00	15.100,00	204.746,00	882.917,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	45.783,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.463.037,00
Totale	0,00	880.000,00	655.722,20	1.958.817,50	16.389.115,20



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
IMPIANTO PUBBL.ILLUM. E CANALIZZAZIONE IMPIANTI	2003	420.193,70	419.188,44	MUTUO CASSA DDPP assistito da ctr Regione c/interessi
Lavori manut.straord.edificio Pzza IV Novembre da adibire a poliambulatorio e biblioteca	2009	950.000,00	948.981,86	Mutuo Cassa ddpp spa poz.4530895
Lavori miglioram.to efficienza energetica imp.pubbl.illuminaz.	2010	400.000,00	391.938,40	Mutuo Cassa ddpp spa/ contributo Regione Marche
Lavori realizzazione edificio alta efficienza energetica sede Parco Conoscenze	2010	30.742,00	242,00	Mutuo B.Cred.Coop.O.Vetere-Contributo Regione Marche
Lavori realizzazione elisuperficie	2011	70.000,00	39.695,63	Contributo Regione/Provincia-Avanzo d'amministrazione
Ristrutturazione ex frantoio	2012	182.000,00	73.538,30	Ctr straord.Provincia+ avanzo amministrazione
Ampliam/valorizz.strutture museali PSR.Marche 2007-2013	2012	145.000,00	0,00	Ctr Regionali+ risorse comunali
Interventi strutture per aggregazione giovanile PAR FAS Marche periodo 2007-2013	2012	102.600,00	0,00	Ctr Regionali
Manutenzione straordinaria cimitero comunale	2012	13.930,00	13.930,00	Concessione loculi
Rifacimento alcuni impianti di pubbl.illuminazione	2012	450.000,00	147.001,58	Mutuo B.Cred.Cooperativo Ostra Vetere
iManutenzione straordinaria cimitero comunale	2013	45.500,00	5.240,00	Concessione loculi
Lavori di completamento Via 1° Maggio	2013	65.000,00	65.000,00	Mutuo B.Cred.Cooper.di Ostra Vetere
Realizzaz.marciapiede Via Madonna del Piano/Frana Via Abbruciati	2013	35.000,00	35.000,00	Mutuo B.Cred.Cooper.di Ostra Vetere
Lavori completamento Via 1° Maggio	2013	10.000,00	10.000,00	Proventi oneri urbanizzazione

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

Da quanto registrato nella tabella sopra esposta, si può evincere che le opere pubbliche alla data del 31.12.2013 sono nel complesso ad uno stato soddisfacente di realizzazione il cui completamento per alcune di queste si è concluso nei primi mesi del 2014; per altri(completamento di Via 1°Maggio; realizzazione marciapiede in Via Madonna del Piano) sono stati appaltati i lavori la cui conclusione è previsto entro il corrente anno. E' bene precisare che i vincoli del Patto di stabilità interno obbliga una attenta strategia in quanto i movimenti di cassa in c/capitale sono elementi che influiscono sul rispetto dell'obiettivo del patto.

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

Valutazioni finali della programmazione

Programmare significa costruire le basi per poter realizzare le esigenze e le aspettative dell'intera comunità amministrata. Per conseguire questo fine è assolutamente necessario disporre di regole certe e durature ed integrate con adeguati mezzi al fine di reperire quelle risorse finanziarie necessarie. Quanto detto è stato se non smentito, messo a dura prova dalle incertezze che hanno caratterizzato negli ultimi anni la finanza locale, relegando di conseguenza la programmazione ad una semplice esercitazione contabile.

6.1